

PARLA RAGUENAUD (AXA)

«Puntare sull'Eurostoxx senza temere il cambio»

■■■ «Ognuno degli EasyEtf settoriali investe in uno dei dieci principali settori Eurostoxx, e possono essere utilizzati da chi intende mantenere un'esposizione su uno di essi in particolare senza però avere il problema del rischio di cambio». Così Thomas Raguenaud, Product Manager del team Investment Solutions di Axa Im ha spiegato a *LiberoMercato* i vantaggi e il funzionamento degli exchange traded fund settoriali.

Come funzionano di exchange traded fund settoriali?

«Gli EasyEtf settoriali hanno tutte la caratteristica principale degli Etf: flessibilità (gli EasyEtf possono essere scambiati in Borsa come delle azioni), trasparenza e struttura commissionale interessante. In particolare gli EasyEtf settoriali replicano degli indici Eurostoxx settoriali detenendo gli stessi indici dei loro indici di riferimento. Ognuno di questi indici contiene solo azioni di un settore particolare. I titoli detenuti sono azioni della zona euro per questo gli EasyEtf settoriali non sono quindi esposti al rischio di

cambio».

A quale particolare tipologia di clientela si rivolgono?

«Questi strumenti sono destinati a tutte le tipologie di investitori che desiderano avere un'esposizione azionaria su un settore particolare senza assumere il rischio di cambio e approfittando della flessibilità e della trasparenza offerta dagli EasyEtf.

Sia alla clientela retail che agli istituzionali?

«Certo. Essi possono essere destinati sia ai clienti istituzionali che a quelli retail che cercano prodotti per diversificare



Thomas Raguenaud

o intendono esporsi su un determinato settore in maniera strategica».

Anche per questi exchange traded fund il piano di accumulo del capitale può essere un'opzione da considerare oppure è meglio scegliere l'investimento in un'unica soluzione?

«Questi strumenti sono quotati in Borsa e quindi facilmente accessibili. L'orizzonte d'investimento raccomandato per gli EasyEtf è di otto anni».

M.G.

PARLA BELLINGERI (ISHARES)

«Un occhio ai "tematici" nel lungo periodo»

■■■ «Rispetto ai settoriali, gli Etf tematici sono "trasversali" sia dal punto di vista delle aree geografiche sia da quello dei comparti. Inoltre la rotazione degli investimenti per i tematici è meno difficile rispetto a quella dei settoriali». Emanuele Bellingeri - Responsabile vendite iShares per l'Italia - sintetizza così i vantaggi e i rischi degli Etf tematici.

Cosa sono gli Etf tematici e su quali sottostanti si basano?

«Questi Etf sono focalizzati su temi d'investimento specifici come energie pulite, l'acqua o il legname. Questo tipo d'investimento prende in considerazione dei trend che permettono di trarre benefici da singole economie, settori, aziende, e investimenti».

Come scegliete i temi dei prodotti che lanciate?

«In genere quando lanciamo un prodotto tematico evitiamo di seguire le mode del momento, ma puntiamo invece su aree in cui ci sono spazi di crescita destinati a durare nel tempo».

Il risparmiatore invece quali criteri deve seguire per scegliere uno di questi prodotti?

«Uno degli elementi essenziali è rappresentato dal fatto che il tema sia sostenibile in un arco di tempo piuttosto ampio. Questo non signi-

fica che sia esente da battute d'arresto temporaneo nel breve periodo, quindi è bene che il risparmiatore valuti sempre anche la propria propensione al rischio».

Quali sono, dal vostro punto di osservazione, i prodotti in grado di ottenere il successo maggiore tra gli investitori sia privati che istituzionali?

«Abbiamo riscontrato interesse su tutti i temi, tanto dagli investitori istituzionali quanto dai risparmiatori privati, che considerano questi Etf come un investimento strategico con potenzialità tali da far ottenere rendimenti più alti rispetto ad altri prodotti finanziari in



Emanuele Bellingeri

una logica di lungo periodo».

Ma in futuro quali potrebbero essere i temi d'investimento in grado di offrire le migliori performance?

«È difficile fare delle previsioni, tuttavia si può dire che i temi legati all'ambiente, alle energie rinnovabili e alla scarsità di materie prime, potranno attraversare fasi interessanti. Un altro tema interessante è quello delle infrastrutture, in particolare se si considera la domanda in questo ambito da parte di paesi sviluppati e non solo di paesi in via di sviluppo quali Cina e India».

In breve

► NUOVO ASSOCIATO PER ACEPI

Acepi (Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento), nata, sull'esempio di altri Paesi europei come Germania e Svizzera, per promuovere in Italia lo sviluppo della cultura finanziaria dei prodotti d'investimento, in particolare dei certificati, ospita nella propria famiglia un nuovo Associato, Vontobel, Gruppo internazionale specializzato nel Private Banking, nell'Investment Banking e nell'Asset Management. Fanno già parte di **Acepi** alcuni tra i principali emittenti italiani ed esteri come Abn Amro, Deutsche Bank, UniCredit, Société Générale, Sal. Oppenheim, Banca IMI e Goldman Sachs. Tra le numerose attività, l'Associazione ha realizzato la mappa dei certificati per migliorare la qualità delle informazioni.

► POLIZZA CBA OBIETTIVO DOLLARO

Consente di ottenere buone performance in caso di rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro e di proteggere il proprio capitale da un eventuale deprezzamento della valuta americana, la nuova polizza CBA Obiettivo Dollaro di CBA Vita, la compagnia di Assicurazione del Gruppo Banca Sella. CBA Obiettivo Dollaro è una index linked che ha come parametro di riferimento il tasso di cambio tra euro e dollaro; la polizza ha una durata di 6 anni, decorrenza 4 agosto 2008 e prevede un investimento minimo di 2.500 euro. Oltre al rimborso alla scadenza del capitale versato, verranno corrisposte due cedole fisse del 4,5% lordo alla prima e alla seconda ricorrenza annuale e quattro cedole variabili.

► FONDO AMBIENTALISTA PER MAN

Un'iniziativa all'avanguardia, lanciata oggi da Man, una delle principali società al mondo nel campo degli investimenti alternativi, e da International Petroleum Investment Company ('IPIC'), controllata dal governo di Abu Dhabi, porterà benefici all'ambiente riducendo i gas dannosi derivanti dalla produzione di petrolio e fornendo al tempo stesso nuova energia. Man ha reso noti i piani per costituire il fondo MENA Associated Gas & Global Environment Fund (AGEF) che mira a raccogliere 1,5 miliardi di dollari USA da investire in progetti destinati a catturare il gas associato alla produzione di greggio e ad utilizzarlo per generare elettricità e altri prodotti. MTM Capital Partners Limited, una controllata di Man, sarà il gestore.